

DESCRIZIONE DEL PROGETTO SCIENTIFICO:

In seguito all'ondata di rivolte avvenute nel 2011, conosciute mediaticamente come "Primavera araba", che ha visto protagonista la realtà di alcuni dei paesi che si affacciano sulla riva sud del Mediterraneo, l'Europa si pone in qualità di osservatore del processo di transizione che gli stessi paesi stanno vivendo.

In tal senso anche i singoli Stati dell'Unione europea, come l'Italia, stanno ponendo maggiore attenzione nei confronti dei paesi che attraversano processi di transizione. Le recenti elezioni democratiche in quattro paesi del Nord Africa [Tunisia, Egitto, Libia e Marocco] hanno infatti visto l'affermazione di nuovi soggetti politici tra cui i partiti islamici che, stanno promuovendo importanti riforme istituzionali e che sembrano forgiare le scelte politiche, sociali ed economiche di questi paesi.

L'ascesa complessiva dei movimenti politici di ispirazione islamica alimenta un forte dibattito sia in Occidente sia nei paesi arabi per l'evoluzione del processo democratico e per la fragilità degli equilibri regionali. Si tratta di un'ampia sfida per questi partiti che in un mondo sempre più globalizzato dovranno risolvere questioni concrete e importanti come la disoccupazione, il lavoro, l'emarginazione e il superamento della soglia di povertà. Permane tuttavia la preoccupazione nell'ambito delle correnti laiche arabe e di alcuni ambienti occidentali rispetto all'effettivo radicamento dei principi democratici esercitati dai partiti islamici. E in questo panorama quale ruolo svolge l'Europa?

Sono molti i quesiti che diversi attori della società civile, della politica nazionale e internazionale si pongono su talune questioni tra cui:

1. **Certezza del diritto**
2. **Diritti umani**
3. **Tolleranza sociale**
4. **Rispetto per le minoranze**
5. **Libertà religiosa**
6. **Tutela della donna**
7. **Principio dell'alternanza**
8. **Politica economica e internazionale**
9. **Politica ambientale**

Dall'analisi della situazione nell'area è nata l'idea di proporre un Convegno suddiviso in due parti, con sede a Urbino [1° parte, 26-27 maggio 2014] e a Firenze [2° parte, in data da destinarsi].

Le giornate urbinati sono patrocinate dal Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) e dalla Scuola di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Firenze e dalle associazioni studentesche "Res Politica" e "Cuspide" di Urbino.

I coordinatori del Comitato scientifico:
Massimiliano Cricco, Leila El Houssi

COMITATO SCIENTIFICO

Prof. Marco Cangiotti (Presidente)

Prof. Alberto Tonini

Dr. Massimiliano Cricco

Dr.ssa Leila El Houssi

COMITATO ORGANIZZATORE

Walter Offidani (Presidente Associazione "Res Politica")

Piergiuseppe Gaballo (Presidente Associazione "Cuspide")

Antonio Carino

Giacomo Fidelibus

Nicolas Mariotti

Per informazioni

www.massicricco.com/seo/convegno2014

Illustrazione e design: www.crimic.com



CONVEGNO DI STUDI:
Costruire la democrazia? Cittadinanza, diritti civili e protezione delle minoranze nella sponda sud del Mediterraneo

Urbino - 26/27 maggio 2014
Aula Magna di Palazzo Battiferri
Via Saffi, 42



PROGRAMMA

Lunedì 26 maggio

Indirizzi di Saluto: ore 14.30

Direttore del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)

I. Favaretto (Università di Urbino “Carlo Bo”)

Coordinatori del Comitato scientifico e del Comitato organizzatore

M. Cricco, L. El Houssi, W. Offidani, P. Gaballo

Keynote Speech:

V. Pace (Università di Padova) ore 15:00

PANEL N. 1 DESCRIZIONE E STORIA DELL’AREA: ASPETTI GEOPOLITICI E RELIGIOSI

Presiede: **A. Tonini** (Università di Firenze) ore 15:30

L. El Houssi (Università di Firenze)

Nel cuore della Tunisia: ritratto storico-sociale
di un paese “transculturale”

M. Cricco (Università di Urbino “Carlo Bo”)

La Libia e la difficile transizione verso la democrazia

M. Di Donato (Università di Napoli “L’Orientale”)

Fratelli Musulmani, Salafiti, Esercito, l'Egitto in transizione
fra islamisti ed ancien regime

Coffee Break ore 16:40

W. Farouq (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)

Why Christians do not play football?

The Egyptian Christian minority in the time of revolution

M. E. Guasconi (Università di Genova)

La politica mediterranea dell’UE all’indomani delle rivolte arabe

Discussione ore 17:50

Cena relatori ore 20:00

Martedì 27 maggio

Introduzione ai Lavori: ore 09.00

M. Cangiotti (Università di Urbino “Carlo Bo”)

La democrazia ha un valore universale?

PANEL N. 2 ANALISI GIURIDICA DELL’AREA: PROGETTI SOCIO POLITICI E COSTITUZIONALI

Presiede: **G. Giliberti** (Università di Urbino “Carlo Bo”) ore 09:30

A. Cantaro (Università di Urbino “Carlo Bo”)

Secolarizzazione e de-secolarizzazione
negli ordinamenti giuridici islamici

F. Losurdo (Università di Urbino “Carlo Bo”)

Democrazia e Islam nelle costituzioni arabo-islamiche

A. M. Medici (Università di Urbino “Carlo Bo”)

La prima radice nazionale e la democrazia:
per una genealogia della partecipazione politica in Maghreb

P. Longo (Università di Napoli “L’Orientale”)

Costituzionalismo e politiche costituzionali
nella Tunisia post rivoluzionaria

Coffee break ore 11:00

PANEL N. 3 LA QUESTIONE DELLE MINORANZE

Presiede: **L. Alfieri** (Università di Urbino “Carlo Bo”) ore 11:20

A. Melcangi (Università di Catania)

Identità contestata, identità condivisa: la comunità
copta nell'Egitto contemporaneo come vicenda
paradigmatica di una difficile integrazione

M. Fois (Università di Cagliari)

“Dove va l'Algeria?”.

Il ruolo dei berberi nel processo di transizione

F. Petrucci (Università di Cagliari)

Le minoranze ebraiche in nord-Africa: il caso della Tunisia

Discussione ore 12:30

Pranzo a Buffet ore 13:45

VOTE